



## Delegazione di Brescia

### Parco dell'Acqua "ASM-Gianni Panella" - AmbienteParco

La storia del Parco dell'Acqua "ASM-Gianni Panella" di Brescia inizia con l'inaugurazione l'8 febbraio 1892 della Regia Stazione di Piscicoltura. L'ittologo Eugenio Bettoni, ebbe l'idea di istituire una Stazione di Piscicoltura al fine di ripopolare con pesci pregiati le acque pubbliche dell'Alta Italia, realizzare esperimenti in rapporto alla pescosità dell'acqua e provvedere all'insegnamento di ittiologia e piscicoltura.

La necessità di dare vita a questa struttura nacque a causa sia della scarsa pescosità delle acque italiane rispetto alla media europea, sia per l'aumento delle attività industriali, nonché per i sempre più diffusi sistemi illeciti di pesca. Nasceva così l'esigenza di risolvere un problema di sostenibilità ambientale; regolamentando gli usi e contrastando gli abusi, e prendendo provvedimenti per il ripopolamento dei corsi d'acqua.

La Stazione trovò dimora nella fossa delle mura urbane di Brescia, quasi dodicimila metri quadrati, ricchi di acqua grazie allo scorrere della roggia Canevrella. Il complesso era attrezzato di tutto, dodici vasche, laboratori, gabinetti di analisi, biblioteca scientifica e sala-conferenze.

Nella grande Esposizione bresciana del 1904 qui fu locata la sezione "Acquicoltura in acque dolci", a conferma del primato che la città vantava, essendo sede del primo allestimento nell'Italia settentrionale di un centro di ricerca statale per il ripopolamento ittico dei laghi e dei fiumi.

Nel 1921 la Stazione di Piscicoltura cambiò nome in Stabilimento Ittiogenico. I compiti furono ridefiniti, ma non cambiarono gli obiettivi. Lo Stabilimento di Brescia assunse importanza crescente negli anni successivi, anche grazie all'efficace coordinamento delle Sezioni staccate; come quella di Peschiera del Garda e molte altre presenti in diverse province d'Italia.

Il secondo dopoguerra segnò l'inizio di una fase di declino irreversibile: l'inquinamento della roggia Canevrella, prima, e il fatto che la pesca professionale stesse scomparendo poi, portarono alla scomparsa delle attività per lo Stabilimento. Inoltre, con la nascita delle Regioni, la struttura passò nel 1978 alla competenza della Regione Lombardia. Seguirono anni di progetti di rilancio dimenticati, fino alla formidabile nevicata del gennaio 1985 che provocò il crollo di alcuni tetti degli edifici, evidenziando così lo stato generale di precarietà e abbandono della struttura. Nel 1996 il Comune di Brescia fece richiesta alla Regione Lombardia di poter rilevare area e immobili da destinare a usi pubblici. A questo punto inizia una nuova storia per il Parco dell'Acqua di Brescia.

Per volontà del comune di Brescia ed a seguito di una profonda ristrutturazione dell'area realizzata dall'allora ASM e terminata nel 2008, prende vita il Parco dell'Acqua ASM-Gianni Panella.

Nel 2009 l'impresa sociale AmbienteParco prende in gestione gli edifici posti all'interno del parco con il compito di progettare, realizzare e gestire percorsi a tema ambientale rivolti alle scuole e alla cittadinanza.

Esposizioni museali dedicate ad acqua, abitare sostenibile, energie rinnovabili, mobilità e matematica, laboratori ed attività ludiche curate da AmbienteParco, un parco scientifico immerso nel verde, due parchi giochi attrezzati per bambini, un lago artificiale dotato di undici vetrare sommerse ed il ristorante MondoLiquido sono le peculiarità che contribuiscono al successo di questa recuperata realtà storica.

#### Bibliografia

F. Ragni, S. Flamini, *Il Parco dell'Acqua*, Fondazione ASM  
[www.ambienteparco.it](http://www.ambienteparco.it)

**Marta Morelli**